



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**P S R PUGLIA**

**2014-2022**

**CCI 2014IT06RDRP020**

---

**CRITERI DI SELEZIONE**

**2.1 - 7.2.b - 8.3.b**

---

*Settembre 2023*



## Sommario

1. Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.....	3
2. Operazione 7.2.b - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente.....	6
3. Operazione 8.3.b - Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia.....	9

## 1. Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali - Fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo – Stimolando l'acquisizione di servizi di consulenza in grado di aiutare i giovani agricoltori nell'avviamento e realizzazione dei progetti imprenditoriali
- Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Stimolando l'acquisizione di servizi di consulenza aziendale finalizzati a sostenere le necessarie competenze relative ai regimi di qualità, alla creazione di valore aggiunto, alla promozione dei prodotti

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I beneficiari sono i prestatori del servizio di consulenza, accreditati ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016 dalla Regione Puglia o da altre regioni e province autonome quali Organismi privati di Consulenza in agricoltura, ovvero accreditati dalle autorità competenti di altri stati membri.

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura;*
- *adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate;*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate

- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 - Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura</b>		<b>Punti</b>
<u>Ambiti di consulenza</u>		
Il progetto di consulenza aziendale, rivolto agli agricoltori, giovani agricoltori, allevatori, silvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate in zona rurale, opera nei seguenti ambiti, così come disciplinati nella scheda di misura del PSR Puglia 2014 – 2022 vigente.		
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione di tutti gli ambiti previsti nell'avviso pubblico		35
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito Q – Ecoschemi	30
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito K – Clima	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito N – Innovazione	25
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
<u>Destinatari del servizio di consulenza</u>		Max 15
Il progetto di consulenza è rivolto ai giovani agricoltori insediati ai sensi della Sottomisura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2020 ed ai giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni. (1 punto per ogni giovane agricoltore destinatario come sopra specificato)		
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARIO

<b>Principio 2 - Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate</b>		<b>Punti</b>
“Livello di pertinenza” (scarso, moderato ed elevato ) del titolo di studio del consulente accreditato nell'ambito della consulenza, secondo quanto disciplinato nell'allegato 1 – analisi dei titoli di studio del documento di indirizzo per il riconoscimento degli organismi di consulenza ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e la successiva selezione per l'attuazione della misura 2 dei PSR, redatto dalla Rete Rurale Nazionale - MIPaaF, nell'ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali nell'applicazione dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	25
	>50% e ≤90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	20
	>30% e ≤50% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	15

<u>Tipologia del titolo di studio del consulente</u>		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	10
	>50% e ≤90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	8
	>30% e ≤50% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	6
<u>Albo professionale ordine / collegio</u>		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	10
	>50% e ≤90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	8
	>30% e ≤50% consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	6
<u>Utilizzo di strutture adeguate alla realizzazione del progetto</u> <i>Il progetto di consulenza assicura l'utilizzo di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato da ACCREDIA con riferimento alla Norma ISO/IEC 17025</i>		5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>

#### **iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>50</b>	<b>0</b>
• <i>qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura</i>	50	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>50</b>	
• <i>adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate</i>	50	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

## 2. Operazione 7.2.b - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente

Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"

### *i. Elementi essenziali della Sottomisura*

**Obiettivi:** incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio, mediante il miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale e la riqualificazione sostanziale delle strade extraurbane secondarie comunali.

**Localizzazione:** aree rurali ricadenti nelle macroaree C e D del PSR Puglia 2014/2022.

**Beneficiari:** Comuni e Unioni di comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000.

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità;
- Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale;
- Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta.

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità	Punti
<b>CRITERIO 1: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al "Grado di Urbanizzazione"</b> secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT	
<b>Grado di Urbanizzazione 1:</b> "Città" o "Zone densamente popolate"	5
<b>Grado di Urbanizzazione 2:</b> "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"	10
<b>Grado di Urbanizzazione 3:</b> "Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate"	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1</b>	<b>15</b>

Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 1 sarà determinato come media aritmetica dei punteggi dei singoli comuni.

Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	Punti
<b>CRITERIO 2: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla "SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (kmq)"</b> sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2021	
Superficie territoriale comunale < 100 Km <sup>2</sup>	10

100 Km <sup>2</sup> ≤ Superficie territoriale comunale < 300 Km <sup>2</sup>	20
Superficie territoriale comunale ≥ 300 Km <sup>2</sup>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2</b>	<b>30</b>

Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 2 sarà determinato sulla base della somma delle superfici territoriali dei singoli comuni.

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Principio 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	Punti
Investimenti che prevedono il recupero dell’asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l’impiego di “Conglomerato bituminoso di recupero”, di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale “Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale” certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 2</b>	<b>40</b>

Principio 3 –Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	Punti
Investimenti che prevedono interventi di <b>moderazione delle velocità veicolare</b> (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 3</b>	<b>15</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Applicabile</b>
------------------------

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

A parità di punteggio si darà priorità al Comune di Presicce Acquarica (LE) ai sensi della L.R. n. 2/2019 e, a seguire, ai Comuni con superficie territoriale comunale maggiore.

A parità di superficie territoriale comunale si darà priorità al Comune con popolazione residente maggiore.

In caso di più DdS presentate dallo stesso Comune (CUAA), aventi parità di punteggio, si rispetterà il grado di priorità indicato dal Comune stesso nella documentazione presentata.

#### QUADRO SINTETICO

SINTESI CRITERI DI SELEZIONE	
<b>PRINCIPIO 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali</b> I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	
<b>CRITERIO 1:</b> Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al “Grado di Urbanizzazione” secondo la classificazione elaborata dall’ISTAT	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>Grado di Urbanizzazione 1:</b> “Città” o “Zone densamente popolate”	5
<b>Grado di Urbanizzazione 2:</b> “Piccole città e sobborghi” o “Zone a densità intermedia di popolazione”	10

<b>Grado di Urbanizzazione 3:</b> “Zone rurali” o “Zone scarsamente popolate”.	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1</b>	<b>15</b>
<b>CRITERIO 2:</b> Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla “SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (kmq)” sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2021	<b>PUNTEGGIO</b>
Superficie territoriale comunale < 100 Km <sup>2</sup>	10
100 Km <sup>2</sup> ≤ Superficie territoriale comunale < 300 Km <sup>2</sup>	20
Superficie territoriale comunale ≥ 300 Km <sup>2</sup>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2</b>	<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 1</b>	<b>45</b>
<b>PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale</b>	
Investimenti che prevedono il recupero dell’asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l’impiego di “Conglomerato bituminoso di recupero”, di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale “Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale” certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 2</b>	<b>40</b>
<b>PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta</b>	
Investimenti che prevedono interventi di <b>moderazione delle velocità veicolare</b> (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 3</b>	<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>100</b>



### 3. Operazione 8.3.b - Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia

Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

---

#### *i. Elementi essenziali della operazione*

---

##### **Obiettivi**

- Tutelare il patrimonio boschivo regionale con interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo della Regione Puglia.
- Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

##### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

##### **Beneficiari**

Regione Puglia

---

#### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

---

I principi di riferimento per la definizione dei criteri di selezione previsti dalla scheda dell'operazione 8.3.b sono i seguenti:

##### *i. Localizzazione dell'intervento:*

- aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);
- aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;
- aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);
- aree periurbane;
- superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati.

##### *ii. Tipologia dell'intervento, ove pertinente in relazione al Piano A.I.B.:*

- *interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio nelle aree ad alto rischio di incendio boschivo della Regione Puglia, secondo la classificazione riportata nel vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;*
- *interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie;*
- *interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità;*
- *microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni pertinenti con il Piano A.I.B.

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree Periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	25
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione <b>NON</b> appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	20
e) Aree Protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	15
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>85</b>

I punteggi per i requisiti c) e d) alternativi.

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI PERTINENTI CON IL PIANO A.I.B.

Principio 2 – Tipologia dell'intervento, ove pertinente in relazione al Piano A.I.B.	Punti
g) Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio, nelle aree ad Alto Rischio incendi: tagli intercalari, diradamenti, potature e spalcatore.	10
h) Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio: tagli fitosanitari e introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e/o meno infiammabili	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

In riferimento ai *microinterventi di sistemazione idraulico-forestale*, essi non vengono valorizzati a livello di punteggio in quanto il vigente Piano A.I.B. (D.G.R. n.758/2023) li classifica quali interventi post-incendio, e pertanto rispondenti alle finalità di intervento della sottomisura 8.4 piuttosto che alla sottomisura 8.3.

#### Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3 Operazione B

MACROCRITERI/PRINCIPI	Punteggio Massimo	Punteggio Soglia
-----------------------	-------------------	------------------

<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>85</b>	<b>0</b>
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24	0
b) Aree Periurbane	16	0
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	25	0
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione NON appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	20	0
e) Aree Protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	15	0
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	5	0
<b>B) Tipologia delle operazioni pertinenti con il Piano A.I.B.</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
g) Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio, nelle aree ad Alto Rischio incendi: tagli intercalari, diradamenti, potature e spalature.	10	0
h) Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio: tagli fitosanitari e introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e/o meno infiammabili	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>0</b>

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 15 punti conseguibile dalla somma di almeno due principi.**

Per i requisiti riferiti agli ambiti territoriali di cui alle lett. a-b-c-d-e-f, i punteggi localizzativi si applicano in relazione alle superfici dichiarate nel progetto allegato alla DdS.

Per i requisiti riferiti alla tipologia dell'operazione di cui alle lett. g-h, il punteggio si applica pienamente ed esclusivamente sulla tipologia prevalente qualora questa rappresenti almeno l'80% della DdS interessata. Qualora le due tipologie di operazione siano combinate e nessuna delle due rappresenti almeno l'80% della DdS interessata, il punteggio si attribuisce proporzionalmente ad entrambe le tipologie, in base al peso percentuale della singola tipologia rispetto al valore totale proposto in DdS.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.